Siracusa. I pendolari della zona nord "abbandonati" da Ast: "pronto un esposto"

Non decolla il rapporto tra Ast, l'azienda siciliana trasporti, e gli utenti siracusani. Motivo del nuovo contendere, la modifica ai tracciati per chi raggiunge la città dalal zona nord della provincia. Con la nuova ordinanza che vieta il passaggio per Belvedere e la nota situazione del viadotto di Targia, gli autobus raggiungono il capoluogo dalla statale 124. Un percorso – recentemente modificato – che permette di arrivare in corso Gelone e poi verso il capolinea.
"E coloro i quali devono raggiungere uffici come quelli del Tribunale, la Questura, l'Agenzia delle Entrate o il Catasto come fanno?", si domanda polemico Gigi Muti, sindacalista della Cgil. "Vengono fatti scendere ed affidati al crudele destino che li ha fatti incontrare con una ditta di trasporti che chiede il pagamento di un biglietto del costo immutato per un percorso arbitrariamente mutato", insiste.
"Abbiamo cercato interlocuzioni a tutti i livelli senza avere risposta. Presenteremo un esposto alla magistratura per capire se si tratta di interruzione, anche parziale, di pubblico servizio", preannuncia.
E l'esposto sarà corredato da immagini girate con i telefoni dai pendolari che hanno riscontrato problemi, persino con gli autisti ("strafottenti al limite della querela in alcuni casi", dice ancora Muti).
"Non c'è il dovuto rispetto per l'utente che paga un corrispettivo per un servizio che attualmente viene reso parzialmente", chiosa ancora l'esponente della Cgil.

Siracusa. Christian Leonardi rimane in carcere, il gip convalida il fermo

Il gip del tribunale di Siracusa Michele Consiglio ha convalidato il fermo di Christian Leonardi, reo confesso dell'omicidio della moglie, Eligia Ardita, l'infermiera 35enne uccisa il 19 gennaio scorso mentre era all'ottavo mese di gravidanza.
Il giudice ha disposto la custodia cautelare in carcere per l'indagato che e' stato accompagnato in cella, a Cavadonna. L'udienza è durata un paio d'ore circa.

Siracusa. Terremoto Inda: la Procura chiede otto rinvii a giudizio

Rinvio a giudizio per otto persone che hanno rivestito, negli anni scorsi, cariche dirigenziali e burocratiche all'interno dell'Inda. La richiesta parte dalla Procura della Repubblica di Siracusaed è diretta al Giudice per l'Udienza Preliminare. Le otto persone sono ritenute responsabili, nell'esercizio delle loro funzioni, di fatti di rilevanza penale.
I delitti configurati nel procedimento riguardano una ipotesi di struttura associativa, numerosi delitti tributari in tema di emissione e utilizzazioni di fatture e altri documenti fiscali concernenti operazioni inesistenti e, inoltre, delitti di truffa aggravata in pregiudizio di Enti pubblici.
L'indagine è stata affidata con varie deleghe al Comando

Provinciale della Guardia di Finanza di Siracusa e si è svolta, con notevoli complessità e difficoltà in un paio di anni. Gli elementi raccolti a carico dei vertici dell'Inda hanno riguardato gli anni che vanno dal 2009 al 2013.
L'inchiesta ha consentito di verificare, secondo la Procura, "consistenti irregolarità nella gestione della contabilità dell'Istituto" che percepiva ogni anno rilevanti contributi da parte dello Stato, della Regione e degli Enti Locali.
E potrebbe non essere finita qui. L'attuale procedimento, infatti, "riguarda diversi profili della gestione dell'Inda, per altri occorreranno ulteriori indagini".

Noto. Romano Prodi nella cittadina barocca, visita alla Cattedrale e passeggiata in centro

Si allunga la lista dei personaggi illustri che hanno visitato la città di Noto. A passeggiare lungo il corso Vittorio Emanuele in molti hanno notato la presenza di Romano Prodi. L'ex capo del governo ha fatto visita alla Basilica Cattedrale di San Nicolò e a Palazzo Ducezio. Romano Prodi ha ammirato le bellezze architettoniche del centro storico soffermandosi a parlare con le persone che hanno voluto stingergli la mano. L'ultima visita di Prodi a Noto risale al 2007 in occasione dell'inaugurazione della Basilica Cattedrale di Noto a seguito degli interventi di ricostruzione dopo il crollo della cupola del 1996.
Numerosi i vip che hanno visitato la città di Noto quest'anno tra cui i cantanti Gianni Morandi e Biagio Antonacci, l'attore

Richard Gere ed ancora politici, calciatori e star della TV e del cinema.
Corrado Parisi

Siracusa. Incidente in viale Teracati, 24enne in prognosi riservata ma non rischia la vita

Si trova ricoverato nel reparto di ortopedia il 24enne rimasto coinvolto in un incidente stradale ieri sera, lungo viale Teracati. Lo scontro con una vettura alla cui guida c'era un 59enne. Il ragazzo era, invece, a bordo del suo scooter. Ha riportato la frattura del femore e della caviglia. Come misura precauzionale è stata disposta la prognosi riservata ma il giovane non è in pericolo di vita.

Siracusa. Nuovo furto in un'azienda agricola, bloccato un uomo

Non c'è pace per le aziende agricole del siracusano. Il continuo furto di prodotti dai campi, quando non addirittura di attrezzature e mezzi, rischia di mettere in crisi il

settore. Una emergenza dimenticata su cui però la Prefettura starebbe per accendere i suoi riflettori, proprio per difendere una parte sana del tessuto produttivo locale.
Nel pomeriggio un uomo è stato bloccato da personale della ditta di sorveglianza Giaguaro Service che ha poi allertato i Carabinieri, intervenuti per i rilievi del caso. Si era introdotto nei terreni di un'azienda agricola all'altezza della fonte Ciane e qui, dopo aver occultato la moto tra la vegetazione, si sarebbe messo a raccogliere limoni verdelli.
All'arrivo delle forze dell'ordine aveva già riempito tre sacchi di iuta per un peso complessivo di circa 150kg. Ogni chilo vale oggi sul mercato circa 1,5 euro.

Siracusa. La telecamera riprende una scena incredibile: una macchina sul marciapiedi, tra carrelli e pedoni

E' pronto a diventare un nuovo video virale, con ondate di click da ogni angolo del mondo. Succede a Siracusa, in via Lentini. La telecamera di sicurezza riprende l'ingresso di un supermercato, è la mattina del 20 settembre. All'improvviso ecco spuntare sul marciapiedi, tra carrelli e clienti, un'autovettura. Come abbia fatto a "sbagliare" strada è un mistero anche se secondo gli utenti facebook che stanno condividendo e pubblicando il video più che un errore si sarebbe trattato di una vera e propria "furbata" da incivile.

Avola. Lo aggrediscono con una stampella, finisce in prognosi riservata. Due denunciati

E’ finito ricoverato in ospedale con la prognosi sulla vita riservata. E’ stato colpito alla testa da una stampella da due uomini, entrambi denunciati per lesioni personali aggravate. Si tratta di un 45enne (M.S. le iniziali) e di 31enne (B.M.M.). Non sono ancora note le cause dell’aggressione. La vittima è stata trasferita in una struttura di Augusta. Notizia in aggiornamento.

Siracusa. Segnalazione di un lettore: incidente in via Monteforte, scooter sull'asfalto

Ancora un incidente stradale lungo via Monteforte. Sull’asfalto è finito uno scooter, insieme al suo conducente. Sul posto subito una piccola folla di curiosi. Leggero rallentamento del traffico nella zona. Non si segnalano

"I rifiuti dell'Ilva nella discarica interdetta per mafia", la vicenda finisce sul Corriere

La versione online del Corriere della Sera dedica una approfondita video inchiesta al caso della discarica di Melilli che ha ricevuto nei mesi scorsi il polverino d'altoforno dell'Ilva di Taranto.
Il racconto di Saul Caia parte dalla motivazione con cui la Prefettura di Siracusa, basandosi su informazioni dello stesso ufficio di Catania, ha interdetto nella prima decade di aprile la Cisma Ambiente Spa, società proprietaria della discarica. "Sussiste nei confronti della società Cisma Ambiente il pericolo di condizionamento da parte della criminalità organizzata".
Dopo pochi giorni dal pronunciamento della Prefettura, arrivano in discarica 9 mila tonnellate dello scarto di lavorazione dell'acciaieria pugliese, "classificato non pericoloso".
La Cisma – come racconta sempre il Corriere – comunque "è da considerarsi tra gli impianti più tecnologici d'Italia per il ricondizionamento e recupero di rifiuti industriali, pericolosi e non".
L'interdizione prefettizia arriva il 26 marzo, quasi in contemporanea con la stipula del contratto tra la Cisma e l'Ilva, a seguito di una offerta che era partita da Melilli il 9 marzo, sempre secondo la ricostruzione del quotidiano di via Solferino.
A fine giugno, dopo aver impugnato al Tar l'interdittiva, i legali della Cisma hanno ottenuto dal Consiglio di Giustizia

Amministrativa di Palermo la sospensione in via cautelare delle richieste delle informative prefettizie di Siracusa e Catania. “Al momento stiamo verificando se questo carico ingente di polverino proveniente da Taranto poteva essere trasportato a Melilli”, fa però Francesco Paolo Giordano, procuratore capo di Siracusa.
Insomma, la magistratura si muove per capire se quel polverino d’altoforno poteva o no arrivare a Melilli in base alle prescrizioni imposte dalla Regione, relative alla fase di gestione della discarica: “occorrerà dare priorità di trattamento/smaltimento a quei rifiuti provenienti dal territorio dei comuni di Augusta, Floridia, Melilli, Priolo Gargallo, Siracusa e Solarino”, in quanto l’area è considerata “ad elevato rischio ambientale”, sarebbe la lettura dell’assessorato regionale al Territorio ed all’Ambiente.
Dalla Cisma immediata la replica, riportata dal Corriere. “La limitazione non esiste e sarebbe antigiuridica. Le norme ambientali non consentono di mettere queste limitazioni, c’è soltanto questo impegno a garantire la priorità dei rifiuti del territorio siracusano”.
Ma sul punto si è già accesa settimane fa la polemica politica e persino il ministro dell’ambiente Gian Luca Galletti ha preso posizione, rassicurando intanto sul fatto che si trattasse di “rifiuti non pericolosi per una soluzione temporanea in attesa che all’interno dell’Ilva venga completato l’impianto di smaltimento già autorizzato”.